

Macro Rapid Response

Area euro: produzione industriale in crescita a dicembre ma in contrazione nel 4° trimestre

16 febbraio 2022

In area euro a dicembre la produzione industriale è cresciuta di 1,2% m/m, al di sopra delle nostre stesse previsioni già superiori a quelle di consenso. Il rimbalzo registrato nel mese precedente è stato rivisto al rialzo di un decimo a 2,4% m/m mentre in termini tendenziali la produzione torna in territorio positivo a 1,6% da un precedente -1,4%.

Direzione Studi e Ricerche

Il progresso di dicembre è stato guidato dal terzo trimestre consecutivo di crescita della produzione di beni strumentali (+2,6% m/m da +1,4% precedente) che ha ormai superato i livelli pre-Covid offrendo anche indicazioni favorevoli sulla dinamica degli investimenti fissi delle imprese. In crescita anche l'output di beni intermedi (+0,5% m/m da +1%) e dei beni di consumo non durevoli (+0,4% m/m da +3,5%). In calo invece la produzione di prodotti energetici (-0,8% m/m da +1,6%) e di consumo durevoli (-0,3% m/m da +0,2%). **Tutti i principali comparti manifatturieri hanno ormai recuperato i livelli precedenti alla pandemia.**

Macroeconomic Research

Andrea Volpi
Economista - Area euro

Tra le principali economie l'industria è cresciuta per il terzo mese di fila in Germania (+1,1% m/m da +0,4%) mentre è tornata a calare in Italia (-1% m/m) e Spagna (-0,6% m/m) dopo i robusti incrementi registrati a novembre (rispettivamente +2,1% e +1,8%). Flette invece per il secondo mese di fila l'output in Francia (-0,2% m/m da -0,5%). Si registrano infine solidi rialzi anche in Belgio (+1,8% m/m da -4,8%) e in Olanda (+1% m/m da +0,7%).

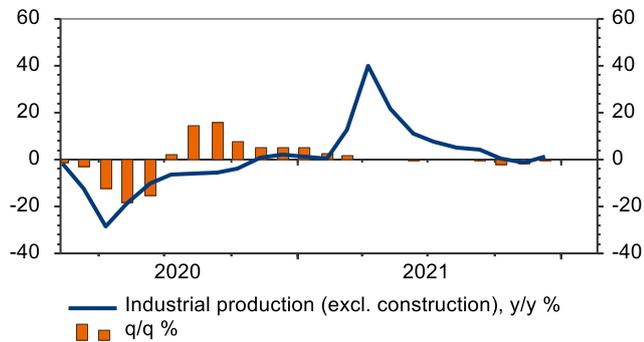
Il secondo mese consecutivo di crescita non basta però a compensare la pesante flessione registrata ad ottobre (rivista peraltro ulteriormente al ribasso di due decimi a -1,5% m/m) che era stata penalizzata dal volatile dato irlandese. **Il 4° trimestre si chiude quindi con una contrazione di -0,5% t/t**, con l'industria che dovrebbe aver quindi sottratto circa un decimo alla crescita del valore aggiunto a fine 2021.

Dopo tre trimestri consecutivi di contrazione l'industria potrebbe però tornare a crescere durante la stagione invernale. La crescita registrata negli ultimi due mesi del 2021 lascia infatti un'eredità statistica favorevole sul 1° trimestre dell'anno in corso e anche nel caso di una (possibile) flessione dell'output a gennaio il settore dovrebbe ritornare a contribuire positivamente al PIL a inizio 2022.

I rischi per l'attività nel breve termine rimangono comunque rivolti verso il basso, soprattutto per quanto riguarda l'impatto del pesante rincaro delle tariffe energetiche oltre all'incertezza sullo stato delle strozzature all'offerta che, seppur con indicazioni di allentamento, restano severe. In particolare, tra le principali economie, l'Italia potrebbe risultare tra le più penalizzate dallo shock energetico mentre la manifattura francese, grazie alle estensive misure di sostegno, potrebbe mostrare la maggiore tenuta. Una volta superati i mesi invernali però lo scenario appare più incoraggiante: le condizioni di domanda restano solide mentre lo stock di ordinativi inevasi e il basso livello delle scorte sono coerenti con una **riaccelerazione dell'attività produttiva a partire dai mesi primaverili.**

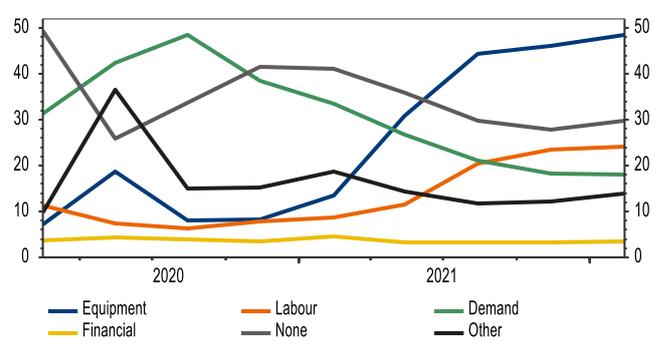
In sintesi, nel 1° trimestre ci attendiamo un contenuto rimbalzo dell'industria a fronte di un rallentamento per i servizi, penalizzati dalla risalita dei contagi a cavallo d'anno. Il ritmo di crescita congiunturale del **PIL** dovrebbe quindi rimanere circa stabile a inizio anno prima di riaccelerare nei trimestri centrali dell'anno coerentemente con una **crescita in media annua al 3,9% nel 2022.**

Area euro: produzione industriale in crescita di 1,2% m/m (+1,6% a/a). Nel 4° trimestre l'output è però calato di 0,5% t/t



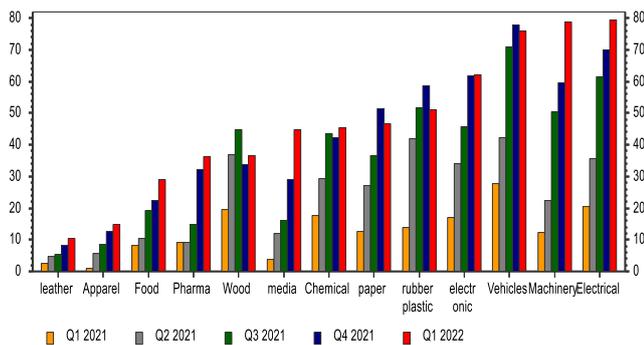
Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati Eurostat, Refinitiv-Datastream

Le strozzature all'offerta restano severe...



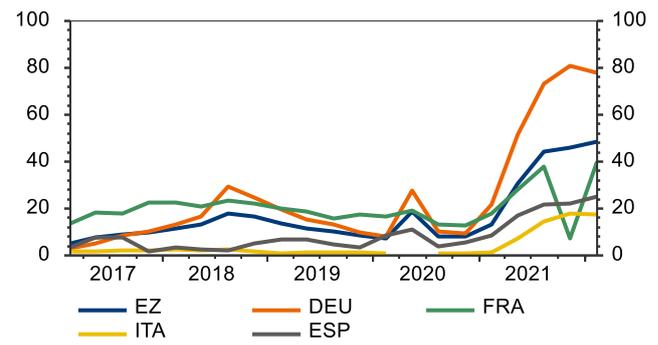
Nota: fattori che limitano la produzione. Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati Commissione Europea, Refinitiv-Datastream

... soprattutto in alcuni settori come l'elettronica e le macchine utensili mentre emergono i primi segnali di attenuamento nell'auto



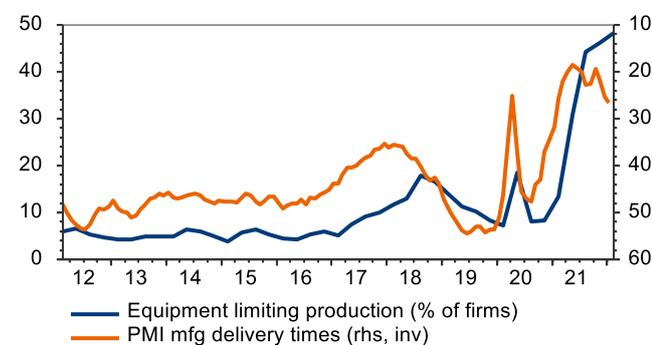
Nota: scarsità di componentistica come principale fattore che limita la produzione. Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati Commissione Europea, Refinitiv-Datastream

L'industria tedesca resta la più penalizzata ma il picco potrebbe essere stato raggiunto



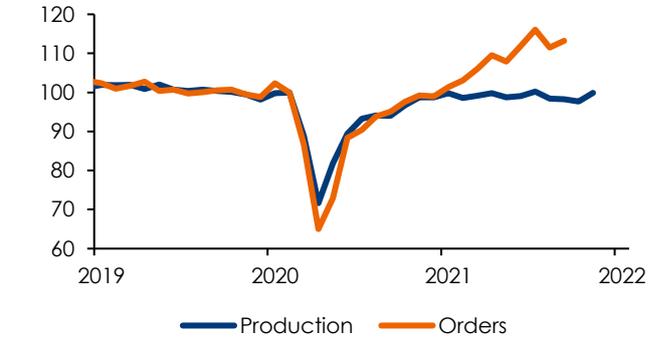
Nota: scarsità di componentistica come principale fattore che limita la produzione. Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati Commissione Europea, Refinitiv-Datastream

I PMI suggeriscono che a gennaio la diffusione della variante Omicron non aveva perturbato in maniera significativa le filiere



Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati Commissione Europea, IHS Markit, Refinitiv-Datastream

Il differenziale tra ordinativi e produzione offre segnali incoraggianti per l'output una volta superate le tensioni all'offerta



Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati ECB, Eurostat

Appendice

Certificazione degli analisti e comunicazioni importanti

Gli analisti che hanno redatto il presente documento dichiarano che le opinioni, previsioni o stime contenute nel documento stesso sono il risultato di un autonomo e soggettivo apprezzamento dei dati, degli elementi e delle informazioni acquisite e che nessuna parte del proprio compenso è stata, è o sarà, direttamente o indirettamente, collegata alle opinioni espresse.

Il presente documento è stato preparato da Intesa Sanpaolo S.p.A. e distribuito da Intesa-Sanpaolo-London Branch (membro del London Stock Exchange) e da Intesa Sanpaolo IMI Securities Corp (membro del NYSE e del FINRA). Intesa Sanpaolo S.p.A. si assume la piena responsabilità dei contenuti del documento. Inoltre, Intesa Sanpaolo S.p.A. si riserva il diritto di distribuire il presente documento ai propri clienti. Intesa Sanpaolo S.p.A. è una banca autorizzata dalla Banca d'Italia ed è regolata dall'FCA per lo svolgimento dell'attività di investimento nel Regno Unito e dalla SEC per lo svolgimento dell'attività di investimento negli Stati Uniti.

Le opinioni e stime contenute nel presente documento sono formulate con esclusivo riferimento alla data di redazione del documento e potranno essere oggetto di qualsiasi modifica senza alcun obbligo di comunicare tali modifiche a coloro ai quali tale documento sia stato in precedenza distribuito. Le informazioni e le opinioni si basano su fonti ritenute affidabili, tuttavia nessuna dichiarazione o garanzia è fornita relativamente all'accuratezza o correttezza delle stesse.

Lo scopo del presente documento è esclusivamente informativo. In particolare, il presente documento non è, né intende costituire, né potrà essere interpretato, come un documento d'offerta di vendita o sottoscrizione di alcun tipo di strumento finanziario. Inoltre, non deve sostituire il giudizio proprio di chi lo riceve.

Intesa Sanpaolo S.p.A. non si assume alcun tipo di responsabilità derivante da danni diretti, conseguenti o indiretti determinati dall'utilizzo del materiale contenuto nel presente documento.

Il presente documento potrà essere riprodotto o pubblicato esclusivamente con il nome di Intesa Sanpaolo S.p.A..

Il presente documento è stato preparato e pubblicato esclusivamente per, ed è destinato all'uso esclusivamente da parte di, Società che abbiano un'adeguata conoscenza dei mercati finanziari, che nell'ambito della loro attività siano esposte alla volatilità dei tassi di interesse, dei cambi e dei prezzi delle materie prime e che siano finanziariamente in grado di valutare autonomamente i rischi.

Tale documento, pertanto, potrebbe non essere adatto a tutti gli investitori e i destinatari sono invitati a chiedere il parere del proprio gestore/consulente per qualsiasi necessità di chiarimento circa il contenuto dello stesso.

Per i soggetti residenti nel Regno Unito: il presente documento non potrà essere distribuito, consegnato o trasmesso nel Regno Unito a nessuno dei soggetti rientranti nella definizione di "private customers" così come definiti dalla disciplina dell'FCA.

Per i soggetti di diritto statunitense: il presente documento può essere distribuito negli Stati Uniti solo ai soggetti definiti 'Major US Institutional Investors' come definito dalla SEC Rule 15c-6. Per effettuare operazioni mobiliari relative a qualsiasi titolo menzionato nel presente documento è necessario contattare Intesa Sanpaolo IMI Securities Corp. negli Stati Uniti (vedi sotto il dettaglio dei contatti).

Intesa Sanpaolo S.p.A. pubblica e distribuisce ricerca ai soggetti definiti 'Major US Institutional Investors' negli Stati Uniti solo attraverso Intesa Sanpaolo IMI Securities Corp., 1 William Street, New York, NY 10004, USA, Tel: (1) 212 326 1199.

Incentivi relativi alla ricerca

Ai sensi di quanto previsto dalla Direttiva Delegata 593/17 UE, il presente documento è classificabile quale incentivo non monetario di minore entità in quanto:

- contiene analisi macroeconomiche (c.d. Macroeconomic Research) o è relativo a Fixed Income, Currencies and Commodities (c.d. FICC Research) ed è reso liberamente disponibile al pubblico indistinto tramite pubblicazione sul sito web della Banca - Q&A on Investor Protection topics - ESMA 35-43-349, Question 8 e 9.

Metodologia di distribuzione

Il presente documento è per esclusivo uso del soggetto che lo riceve da Intesa Sanpaolo e non potrà essere riprodotto, ridistribuito, direttamente o indirettamente, a terzi o pubblicato, in tutto o in parte, per qualsiasi motivo, senza il preventivo consenso espresso da parte di Intesa Sanpaolo. Il copyright ed ogni diritto di proprietà intellettuale sui dati, informazioni, opinioni e valutazioni di cui alla presente scheda informativa è di esclusiva pertinenza del Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo, salvo diversamente indicato. Tali dati, informazioni, opinioni e valutazioni non possono essere oggetto di ulteriore distribuzione ovvero riproduzione, in qualsiasi forma e secondo qualsiasi tecnica ed anche parzialmente, se non con espresso consenso per iscritto da parte di Intesa Sanpaolo.

Chi riceve il presente documento è obbligato a uniformarsi alle indicazioni sopra riportate.

Metodologia di valutazione

I commenti sui dati macroeconomici vengono elaborati sulla base di notizie e dati macroeconomici e di mercato disponibili tramite strumenti informativi quali Bloomberg e Refinitiv-Datastream. Le previsioni macroeconomiche, sui tassi di cambio e sui tassi d'interesse sono realizzate dalla Direzione Studi e Ricerche di Intesa Sanpaolo, tramite modelli econometrici dedicati. Le previsioni sono ottenute mediante l'analisi delle serie storico-statistiche rese disponibili dai maggiori data provider ed elaborate sulla base anche dei dati di consenso tenendo conto delle opportune correlazioni fra le stesse.

Comunicazione dei potenziali conflitti di interesse

Intesa Sanpaolo S.p.A. e le altre società del Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo (di seguito anche solo "Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo") si sono dotate del "Modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del Decreto Legislativo 8 giugno 2001, n. 231" (disponibile sul sito internet di Intesa Sanpaolo, all'indirizzo: <https://group.intesasanpaolo.com/it/governance/dlgs-231-2001>) che, in conformità alle normative italiane vigenti ed alle migliori pratiche internazionali, include, tra le altre, misure organizzative e procedurali per la gestione delle informazioni privilegiate e dei conflitti di interesse, ivi compresi adeguati meccanismi di separazione organizzativa, noti come Barriere informative, atti a prevenire un utilizzo illecito di dette informazioni nonché a evitare che gli eventuali conflitti di interesse che possono insorgere, vista la vasta gamma di attività svolte dal Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo, incidano negativamente sugli interessi della clientela.

In particolare, l'esplicitazione degli interessi e le misure poste in essere per la gestione dei conflitti di interesse – facendo riferimento a quanto prescritto dagli articoli 5 e 6 del Regolamento Delegato (UE) 2016/958 della Commissione, del 9 marzo 2016, che integra il Regolamento (UE) n. 596/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le norme tecniche di regolamentazione sulle disposizioni tecniche per la corretta presentazione delle raccomandazioni in materia di investimenti o altre informazioni che raccomandano o consigliano una strategia di investimento e per la comunicazione di interessi particolari o la segnalazione di conflitti di interesse e successive modifiche ed integrazioni, dal FINRA Rule 2241, così come dal FCA Conduct of Business Sourcebook regole COBS 12.4 – tra il Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo e gli Emittenti di strumenti finanziari, e le loro società del gruppo, nelle raccomandazioni prodotte dagli analisti di Intesa Sanpaolo S.p.A. sono disponibili nelle "Regole per Studi e Ricerche" e nell'estratto del "Modello aziendale per la gestione delle informazioni privilegiate e dei conflitti di interesse", pubblicato sul sito internet di Intesa Sanpaolo S.p.A. all'indirizzo <https://group.intesasanpaolo.com/it/research/RegulatoryDisclosures>. Tale documentazione è disponibile per il destinatario dello studio anche previa richiesta scritta al Servizio Conflitti di interesse, Informazioni privilegiate ed altri presidi di Intesa Sanpaolo S.p.A., Via Hoepli, 10 – 20121 Milano – Italia.

Inoltre, in conformità con i suddetti regolamenti, le disclosure sugli interessi e sui conflitti di interesse del Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo sono disponibili all'indirizzo <https://group.intesasanpaolo.com/it/research/RegulatoryDisclosures/archivio-dei-conflitti-di-interesse> ed aggiornate almeno al giorno prima della data di pubblicazione del presente studio. Si evidenzia che le disclosure sono disponibili per il destinatario dello studio anche previa richiesta scritta a Intesa Sanpaolo S.p.A. – Macroeconomic Analysis, Via Romagnosi, 5 - 20121 Milano - Italia.

Intesa Sanpaolo Spa agisce come market maker nei mercati all'ingrosso per i titoli di Stato dei principali Paesi europei e ricopre il ruolo di Specialista in Titoli di Stato, o similare, per i titoli emessi dalla Repubblica d'Italia, dalla Repubblica Federale di Germania, dalla Repubblica Ellenica, dal Meccanismo Europeo di Stabilità e dal Fondo Europeo di Stabilità Finanziaria.

Intesa Sanpaolo Direzione Studi e Ricerche - Responsabile Gregorio De Felice

Tel. 02 879+(6)

Macroeconomic Analysis

Luca Mezzomo (Responsabile)	62170	luca.mezzomo@intesasanpaolo.com
Alessio Tiberi	62985	alessio.tiberi@intesasanpaolo.com

Macroeconomic Research

Paolo Mameli (Responsabile)	62128	paolo.mameli@intesasanpaolo.com
Lorenzo Biagioli		lorenzo.biagioli@intesasanpaolo.com
Aniello Dell'Anno	63071	aniello.dellanno@intesasanpaolo.com
Giovanna Mossetti	62110	giovanna.mossetti@intesasanpaolo.com
Andrea Volpi	62339	andrea.volpi@intesasanpaolo.com

International Economics

Economista - Asia ex Giappone

Silvia Guizzo	62109	silvia.guizzo@intesasanpaolo.com
---------------	-------	----------------------------------